

Ieri a Napoli il Forum del mondo del lavoro. Presente anche Mocella di Confartigianato

Patto con i giovani per una nuova politica

RED. CITTA'

ottopagine@ottopagine.it

«Etica e morale non possono più essere considerate semplicemente delle categorie filosofiche: in quest'ottica le nuove generazioni dovranno essere sempre più conscie del ruolo di controllo che dovranno assumere nella valutazione della classe politica e dirigenziale del Paese». Così l'irpino **Ettore Mocella**, presidente Confartigianato Campania, ieri tra i protagonisti del Forum delle Persone e delle Associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro, costituito da Cisl, Movimento Cristiano Lavoratori, Confcooperative, Compagnia delle Opere, Acli e Coldiretti. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 3mila giovani, studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria e degli Atenei della Campania. Le sette organizzazioni del Forum

hanno presentato alla politica un manifesto dal titolo paradigmatico: "Per una nuova Classe Dirigente al servizio del Bene Comune. Per una Politica della Responsabilità". «La situazione disastrosa in Campania e nel Paese impone un impegno straordinario nel segno del protagonismo responsabile per una classe dirigente diversa in grado di individuare risposte possibili e immediate assumendo come priorità le nuove generazioni», precisa **Lina Lucci**, segretario Generale Cisl Campania e Portavoce del Forum. «Questa regione e questo Paese ripartiranno solo con uno sforzo comune, abbandonando vecchie impostazioni negli anni miseramente fallite e puntando con il cuore e con la testa su un'economia reale fatta di giovani, ambiente, agroalimentare e territori», aggiunge **Gennarino Masiello**, presidente Coldiretti Campania. Per **Maria**

Rosaria Pilla, Presidente Movimento Cristiano Lavoratori Campania, «è importante che il percorso del Forum riparta dal Sud che, nonostante le tante problematiche e complessità, rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese e per i nostri giovani cui dobbiamo offrire valori in cui riconoscersi con esempi concreti». «Per i giovani occorre creare lavoro, ora. Partire dalla valorizzazione delle tante risorse locali e costruire una rete di start-up. Si agisca con coraggio per liberare il lavoro dai tanti lacci, a favore di una garanzia dei diritti minima per tutti», aggiunge **Carlo Mitra**, presidente Confcooperative Campania. Auspica «un cambiamento profondo che sappia riformare la sfera sociale e quella politica, costruendo partecipazione e proposte concrete», **Anna Cristofaro**, presidente Acli Campania.